

# Gentleman

MF  
il quotidiano  
dei mercati finanziari

★  
SPECIAL ISSUE  
**DESIGN**  
Gli appuntamenti  
di Milano  
★

IL MENSILE PER GLI UOMINI CHE AMANO LA VITA - NUMERO 10 - APRILE 2025



Carlo Urbinati,  
ceo e fondatore  
di Foscarini con  
alcune creazioni  
dell'azienda.



**VIAGGI**  
IN GIAPPONE, TRA  
CILIEGI IN FIORE  
E RISTORANTI STELLATI

**AUTO**  
AGILI E POTENTI:  
DOMINANO IL MERCATO  
SUV E CROSSOVER

**MODA**  
FORMULA 1 E TENNIS  
LE TENDENZE  
DI QUESTA STAGIONE

SALONE DEL MOBILE

## LUCI DELLA RIBALTA

SI ACCENDONO I RIFLETTORI SULL'EVENTO PIÙ IMPORTANTE PER IL MONDO DEL DESIGN. NOVITÀ, ICONE E STILI DI VITA. IN PRIMO PIANO, EUROLUCE CON I SUOI PROTAGONISTI, TRA CUI CARLO URBINATI, FONDATORE DI FOSCARINI



# MILANO SOTTO I RIFLETTORI

*Luce, design e ospitalità italiana: dalla Sagrada Familia alla Milano Design Week, esplorando innovazione e creatività. Focus su Euroluce, Sindalah, il luxury resort firmato made in Italy, e l'incontro tra Dom Pérignon e la cucina stellata*

«**L'**ARCHITETTURA È L'ORGANIZZAZIONE DELLA LUCE; la scultura è il gioco della luce». Questo affermava Antoni Gaudì, il visionario architetto e artista che ha disegnato il volto di Barcellona: entrare nella Sagrada Família, farsi avvolgere dalla luce e cercare di seguire con gli occhi lo slancio verso l'infinito delle architetture fantastiche è la conferma di questa sua visione.

**La luce è lo stato dello spirito.** Ogni giorno si può guardare qualcuno o qualcosa sotto una nuova luce. La luce è benessere nella vita di tutti i giorni. Per questo quando il **Salone del Mobile di Milano** (dall'8 al 13 aprile) organizza la sua biennale **Euroluce**, l'attesa è grande. Il palcoscenico di innovazione, tecnologia, creatività accende i riflettori sui più importanti produttori del settore, da Foscarini (in copertina di questo numero Carlo Urbinati, fondatore e ceo) a Flos, che fa parte di B&B Italia Group, di recente tornata sotto la guida di Piero Gandini nel ruolo di presidente esecutivo; da Luceplan e Artemide, due aziende che hanno due amministratrici delegate al vertice, rispettivamente Patrizia Vicenzi e Carlotta de Bevilacqua, a Lodes, a Nemo Group e così via. **Gentleman** racconta il **settore illuminazione attraverso i suoi protagonisti**, imprenditori e top manager (pag. 54) che siano; mentre per le novità del settore design in prospettiva più allargata parte dai progettisti (pag. 38), giovani talenti o consolidati maestri le cui imprese del made in Italy affidano la creazione di nuove icone. Ed è proprio questa sinergia tra filiera italiana e firme internazionali che, dagli anni 50, ha reso il **design italiano un'eccellenza globale**.

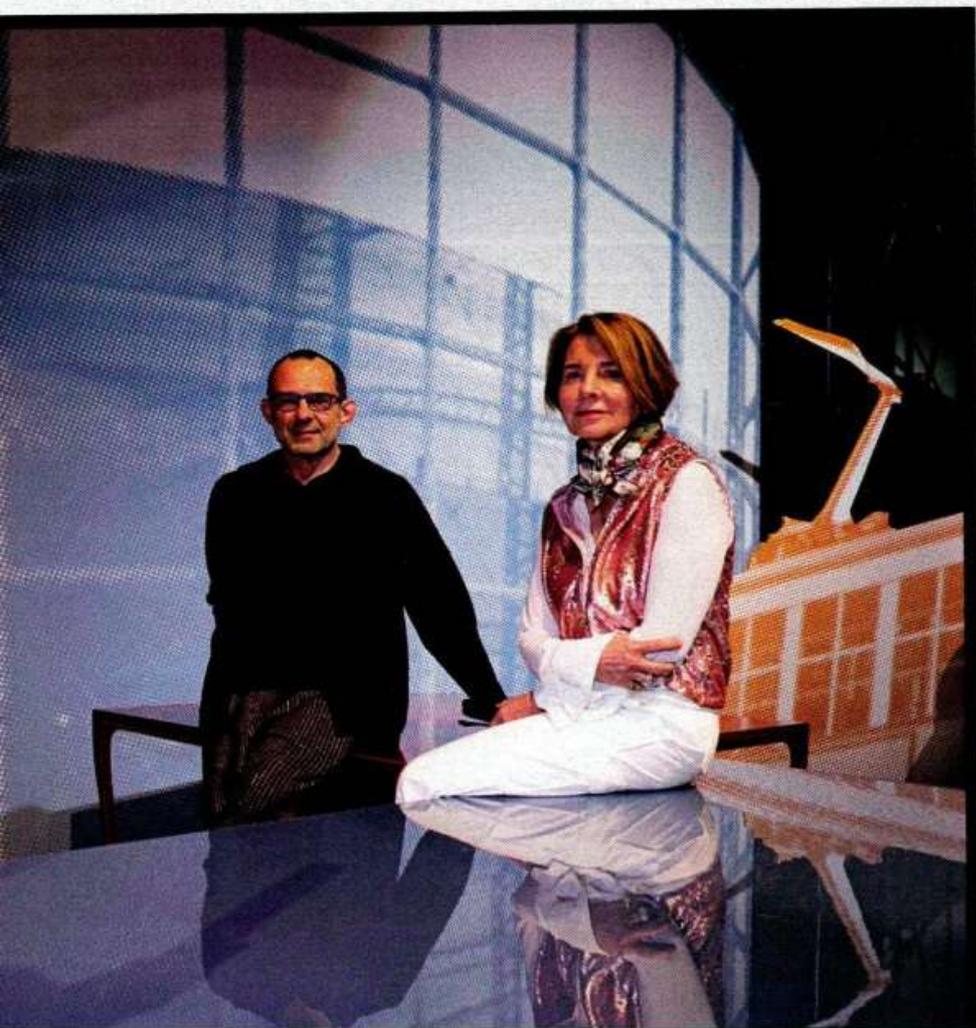
Grazie al genio creativo e al made in Italy, è nata **un'isola**

**che non c'era.** O meglio, su un ammasso di scogli selvaggi, incastonati in un mare strepitoso, a 5km dalle coste dell'Arabia Saudita, l'architetto fiorentino Luca Dini ha progettato e costruito Sindalah, un'isola di lusso inaugurata con un soft opening per pochi, da fine anno diventerà una meta luxury resort. Qui brand italiani della moda, come Brunello Cucinelli, che firma l'anfiteatro, e Stefano Ricci, autore dello yacht club, del design (Minotti, B6B, Cassina, Edra, Molteni, Poltrona Frau, UnoPiù), del wine&fine dining **faranno assaporare al mondo l'arte dell'ospitalità italiana** (pag. 46).

A proposito di piaceri della tavola, l'altra copertina di **Gentleman** è dedicata al gusto dell'amicizia, con due protagonisti d'eccellenza del settore, Vincent Chaperon, chef de cave di Dom Pérignon (champagne del gruppo Lvmh), e Niko Romito, chef abruzzese tre stelle Michelin: insieme hanno dato vita a una experience straordinaria di **degustazione multisensoriale** sotto le torri di Anselm Kiefer all'Hangar Bicocca di Milano (pag. 32). Non basta: il gruppo Lvmh ama gli chef italiani. Il binomio si ripete nel Quadrilatero, in via Montenapoleone 2: qui, a palazzo Taverna, Louis Vuitton inaugura l'ultimo flagship store, all'interno del quale si trova il nuovo ristorante DaV da Vittorio Louis Vuitton che, come suggerisce il nome, nasce dalla partnership tra la maison francese e la famiglia Cerea di Bergamo (tre stelle Michelin).

La Design Week per Milano è questo e molto altro: **energia pura**, eventi, più di 500mila persone in città, l'intreccio di ogni forma di bello e ben fatto, molto oltre le sue origini, il legno, i mobili, la casa... Buona lettura e buon divertimento a tutti.

(Giulia Pessani)



Ludovica Serafini e Roberto Palomba sono presenti con progetti per diverse aziende, come Kartell e Poltrona Frau. Il brand di Lifestyle Design, quest'anno, ha chiamato anche Six N. Five (sotto).

contesto tessile. La coppia è stata anche chiamata dal Fuorisalone per la realizzazione del nuovo allestimento del Brera Design Apartment, un luogo pensato per relazioni e incontri tra aziende e professionisti del settore. Con il progetto Orizzonti ha codificato un manifesto progettuale che parla di mondi, contaminazioni e connessioni, rispondendo al tema portante di quest'anno della piattaforma creata da StudioLabo, ossia Mondi connessi. L'approccio è stato etimologico: la parola orizzonte in greco si traduce con «cerchio che delimita» e indica la linea che separa la terra dal cielo, spazio simbolico dove il sole sorge e tramonta. «Per questo, fin dall'antichità è stato uno dei primi punti di riferimento per orientarsi nei viaggi alla scoperta del mondo», affermano i designer. Attraverso il loro sguardo l'input diventa da un lato un invito di esplorazione e dall'altro un elemento «disorientante» e dunque il progetto, realizzato da Artecasa con main partner Bottagagnone e Bolzan, è strutturato in cinque ambienti e si disegna come un percorso in cui convivono ispirazioni artistiche, immagini d'archivio, appunti e visioni cinematografiche. Il risultato è una somma di sperimentazioni cromatiche e materiche applicate a prodotti e superfici, risultato del magistrale lavoro di maestri artigiani. ■

CONTAMINAZIONI E CONNESSIONI, SPERIMENTAZIONI MATERICHE E PROTOTIPI CHE VEDONO LA LUCE IN PRODUZIONE

suo mondo immaginifico all'interno dell'universo più tradizionale dell'arredo.

L'incontro fra tradizione e modernità è incarnato anche dal primo progetto della nuova era di Driade, marchio acquisito insieme a FontanaArte da Nemo Group, per dare un'inedita rilettura della sua storia che affonda le radici nel Novecento e che vanta tra le sue firme storiche nomi come Enzo Mari e Alessandro Mendini, Achille Castiglioni e Philippe Starck, Toyo Ito e Ron Arad, Konstantin Grcic, Fabio Novembre (che è stato anche art director) e lo studio BIG-Bjarke Ingels Group. Oggi, per questo rilancio sotto la nuova proprietà, il ceo e founder di Nemo Group Federico Palazzari ha scelto due coppie di giovanissimi designer: il duo **Färg&Blanche** (**Fredrik Färg** ed **Emma Marga Blanche**) che ha disegnato la F-A-B Chair e **M&A** (**Marie Cor-**

**nil** e **Alexandre Willaume**), firma del tavolino Coupelle, realizzato con una superficie in vetro che ricorda il movimento dell'acqua, effetto conferito dalle tecniche di termoformatura. «La nostra ricerca si è concentrata nel rendere il top sensibile alla luce, così da restituire un'atmosfera sempre diversa», spiega Marie Cornil.

Un'altra coppia creativa quest'anno presente alla Design Week in veste sia di designer sia di progettista di spazi è **Zanellato/Bortotto** di **Giorgia Zanellato** e **Daniele Bortotto**, autori per Moroso di Clay, una poltrona che prosegue idealmente il lavoro di sperimentazione sulla ceramica iniziato con la collezione di tavolini Mangiafuoco e che intende recuperare tecniche e manufatti antichi. Lastre di ceramica vengono applicate come schienale alle poltroncine imbottite e diventano opere d'arte incastonate in un



Sakka Labo